

MODULARIO
Min. A.E. - 15 bis

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

DA ITALDIPL TRIPOLI
AT ESTERI R O M A

N. 427 170680 ORDINARIO

////

DISCORSO GHEDDAFI 11 GIUGNO - LIBANO. A FIRMA QUARONI

ASSEGNAZIONE: POLITICI

MIO 415.

1. PARTE RELATIVA AT SITUAZIONE IN LIBANO DEL DISCORSO GHEDDAFI 11 GIUGNO SEMBRA CONTENERE -AL DI LA CONSUETA ESALTAZIONE CHE VIENE FATTA DA QUESTI ORGANI STAMPA "ECHI FAVOREVOLI" CHE AVREBBE SUSCITATO IN PAESI INTERESSATI- ALCUNI SPUNTI MERITEVOLI ATTENZIONE PER ANGOLAZIONE DIVERSA DA PRECEDENTI DICHIARAZIONI CON CUI VIENE AFFRONTATA:

- APERTO ACCENNO AT RESPONSABILITA' "ALCUNE FASCE ESTREME NAZIONE ARABA" NELL' AVER PROVOCATO REAZIONE FAZIONI CRISTIANE SPINGENDOLE AD ALLEANZA CON NEMICO.

- "NECESSITA' CHE NAZIONE ARABA ASSUMA COLLETTIVAMENTE RESPONSABILITA' PER SFORZI RICONCILIAZIONE NAZIONALE IN LIBANO MIRANTI RICOSTITUZIONE GOVERNO CHE RISPONDA AT TALE OBIETTIVO.

- ANALOGA RESPONSABILITA' INTERA NAZIONE ARABA PER PACIFICA CONVIVENZA TRA LIBANESE E PALESTINASI SU QUEL TERRITORIO CON APPELLO AT PALESTINESI A "NON INTERFERIRE IN AFFARI INTERNI LIBANO". CIO' -HA DETTO GHEDDAFI- EST TANTO PIU' IMPORTANTE IN QUANTO TERRITORIO LIBANESE (IN SEGUITO A "CHIUSURA" ALTRI FRONTI ED IN PARTICOLARE GIORDANIA) EST QUELLO CHE PIU' DI OGNI ALTRO GARANTISCE SOPRAVVIVENZA ET POSSIBILITA' CONTINUAZIONE LOTTA RESISTENZA PALESTINESE.

2. SETTIMANALE IDEOLOGICO RIVOLUZIONE LIBICA RIPRENDE OGGI AMPIAMENTE QUESTI CONCETTI AMPLIANDO APPELLO A "NAZIONE ARABA" PER RICONCILIAZIONE, RICOSTRUZIONE (ANCHE ECONOMICA) LIBANO, PER PROVVEDERLO CAPACITA' MILITARE RESISTENZA AD AGGRESSIONI ISRAELIANE E PER RIPORTARE FASCIA MERIDIONALE PAESE SOTTO CONTROLLO AUTORITA' GOVERNATIVA.

////

MODULARIO
Min. A. E.PARTENZA
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Avvio	Classifica	Urgenza	Tipo messaggio		
☒ in cifra	☐ NC	☐ ORD	☒ TELEGRAMMA	N. 29835	☐ Telegrafo di Stato
☐ in chiaro	☐ R	☒ XXG	☐ NOTA TELEGRAFICA	N.	☐ Ponteradio
☐ in chiaro per corriere	☐ RR	☐ USS	☐ TELESKRITTO	N.	☐ Radio Ministero
	☐ S				☐ Telex
	☐ SS				☐ Ufficio Corrieri
(da riempire a cura dell'Ufficio mittente)			Roma, li 21 01 1964		
			Visto: (da riempire a cura del Centro Cifra)		

Destinazione: ITALDIPL TRIPOLI

OGGETTO: Intervista Presidente Gheddafi at settimanale Epoca.

Mittente SEGRETERIA GENERALE

Visione Stampa - POL.

N. prot. Sede 392
(da riempire dal Centro Cifra)

Testo:

Per opportuna informazione S.V. et at complemento quanto già riferito da agenzie stampa, segnalasi che il Presidente Gheddafi ha rilasciato at giornalista Francesco Frigieri intervista riportata da settimanale Epoca nel numero in data 28 ottobre c.m.

Nel corso intervista, di cui si provvede at trasmettere testo integrale per corriere, Presidente Gheddafi si è soffermato su possibilità sua visita ufficiale in Italia, esprimendo augurio che viaggio "si verifichi assai presto non appena avremo concordato modalità del risarcimento dei danni di guerra". Presidente Gheddafi ha dato impressione di ritenere sufficiente raggiungimento accordo di massima su questione di fondo, aggiungendo che "non si tratta tanto di denaro quanto di trovare un accordo".

MALFATTI

Scheda

Dichiarazioni del Colonnello Gheddafi
sull'incidente di Ustica
(Tripoli, 5 gennaio 1990)

Nel corso di una Conferenza stampa convocata a Tripoli il 5 gennaio per esprimere valutazioni su alcuni temi dell'attualità internazionale, il Col. Gheddafi, secondo quanto riportato dalla stampa, ha affermato che l'incidente del DC-9 di Ustica fu provocato dagli Stati Uniti che, la sera del 27 giugno 1980 cercando di abbattere il suo aereo personale, in volo verso l'Italia, "avrebbero invece colpito l'aereo dell'Itavia ed un altro aereo libico".

Le accuse del leader libico agli Stati Uniti non costituiscono una novità; già alla fine del 1988, il governo italiano aveva sollevato con le autorità libiche la questione dell'incidente del DC-9 dell'Itavia.

A seguito di dichiarazioni del Maggiore Jallud nel novembre di quell'anno, secondo cui la Libia disponeva di prove di un coinvolgimento americano nell'incidente, furono date istruzioni all'Ambasciata d'Italia a Tripoli affinché richiedesse a quelle autorità di conoscere quanto risultasse loro in merito. A tale richiesta, più volte ribadita nei mesi successivi, i libici non hanno tuttora dato riscontro.

Si rammenta inoltre che il Consigliere diplomatico presso la Presidenza del Consiglio, incaricato dalla Commissione di indagine istituita dal Presidente del Consiglio di acquisire informazioni in campo internazionale sull'incidente di Ustica, ha richiesto analoghi elementi di informazione attraverso diverse Rappresentanze italiane all'estero.

Nell'ottobre scorso, infine, l'Ambasciatore d'Italia a Tripoli è stato incaricato dal Giudice Istruttore Dr. Bucarelli, di acquisire per rogatoria, commissionata alle autorità libiche, tutte le notizie che possano contribuire all'accertamento della verità.

Pochi giorni dopo tale richiesta, l'Ambasciatore a Tripoli venne informato che era stata adottata da parte libica la decisione di istituire una commissione ad hoc, del cui operato, peraltro, non sono state tuttora comunicate le risultanze.

Sulla base degli elementi di cui sopra, l'Ufficio Stampa della Presidenza del Consiglio ha diffuso il 7 gennaio u.s. la Nota allegata.

◆KBXP

ZCZC054/OA

1667

U POL SOA R07 R16 QBXB

USTICA: PRESIDENZA CONSIGLIO

(ANSA) - ROMA, 7 GEN - L' UFFICIO STAMPA DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO HA DIFFUSO UNA NOTA IN CUI E' DETTO: ''IN RELAZIONE ALLE NOTIZIE APPARSE SULLA STAMPA RELATIVE ALL' INCIDENTE DI USTICA E RIFERENTISI AD ANALOGHE DICHIARAZIONI RILASCIATE DALLE AUTORITA' LIBICHE, SI OSSERVA CHE, A SEGUITO DI QUANTO AFFERMATO DAL MAGGIORE JALLUD NEL NOVEMBRE DEL 1988, SECONDO CUI LA LIBIA DISPONEVA DI PROVE DI UN COINVOLGIMENTO AMERICANO NELL' INCIDENTE STESSO, FURONO DATE ISTRUZIONI ALL' AMBASCIATORE D' ITALIA A TRIPOLI AFFINCHE' RICHIEDESSE A QUELLE AUTORITA' DI CONOSCERE QUANTO RISULTASSE LORO IN MERITO''.

''LA STESSA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - PROSEGUE LA NOTA - RICHIEDEVA ANALOGHI ELEMENTI DI INFORMAZIONE ED, AVENDO LE AUTORITA' LIBICHE FATTO CONOSCERE CHE AVREBBERO FORNITO LA RISPOSTA PER IL TRAMITE DELLA MAGISTRATURA, NELL' OTTOBRE SCORSO L' AMBASCIATORE D' ITALIA A TRIPOLI VENIVA INCARICATO DAL GIUDICE ISTRUTTORE DOTTOR BUCARELLI DI ACQUISIRE PER ROGATORIA TUTTE LE NOTIZIE CHE POTESSE CONTRIBUIRE ALL' ACCERTAMENTO DELLA VERITA' ''.

''POCHI GIORNI DOPO TALE RICHIESTA - CONCLUDE LA NOTA - L' AMBASCIATORE D' ITALIA A TRIPOLI VENIVA INFORMATO CHE ERA STATA ADOTTATA DA PARTE LIBICA LA DECISIONE DI ISTITUIRE UNA COMMISSIONE AD HOC, DEL CUI OPERATO, PERALTRO, NON SONO STATE TUTTORA COMUNICATE LE RISULTANZE''. (ANSA).

COM-DAL/DAN

7-GEN-90 15:16 NNNN

KBXP

ZCZC075/OA

2070

R POL SOA R07 R16 QBXB

USTICA: PRESIDENZA CONSIGLIO (2)

(ANSA) - ROMA, 7 GEN - COME E' NOTO, LO SCORSO 5 GENNAIO IL COLONNELLO GHEDDAFI IN UNA CONFERENZA STAMPA A TRIPOLI AVEVA AFFERMATO CHE LA TRAGEDIA DEL DC 9 A USTICA ERA STATA PROVOCATA DAGLI STATI UNITI CHE VOLEVANO UCCIDERLO. IL LEADER LIBICO AVEVA PRECISATO CHE IL SUO AEREO PERSONALE STAVA VOLANDO NELLA ZONA DELLA TRAGEDIA DIRETTO IN ITALIA ''PER RIPARAZIONI'', AGGIUNGENDO CHE LUI NON ERA A BORDO. GLI AMERICANI INVECE - AVEVA POI DETTO GHEDDAFI - CREDEVANO CHE LUI FOSSE A BORDO ED AVEVANO CERCATO DI ABBATTERE IL SUO AEREO PER UCCIDERLO, COLPENDO INVECE ''L' AEREO ITALIANO ED UN ALTRO AEREO LIBICO''. GHEDDAFI NON AVEVA AGGIUNTO ALTRE SPIEGAZIONI, LIMITANDOSI A DIRE, IN RISPOSTA AD UNA SPECIFICA DOMANDA DI UN GIORNALISTA: ''QUELLO CHE DOBBIAMO CAPIRE E' CHE GLI AMERICANI HANNO COLPITO L' AEREO PERCHE' PENSAVANO CHE FOSSI LA' E INVECE HANNO ABBATTUTO L' AEREO ITALIANO IN VOLO NELLA ZONA DI USTICA, DIFENDENDO COSI' I DIRITTI UMANI ALLA MANIERA AMERICANA''. (ANSA).

DAL/FCC

7-GEN-90 17:25 NNNN



Ministero degli Affari Esteri
Ispettorato Generale

Codice Mittente:

Mod. 13 U. C.

125/ 2324

Roma, - 5 NOV. 1992

(data e numero di protocollo)

Posizione :

Oggetto: Declassifica documenti.

Riferimenti:

APPUNTO indirizzato a:

Segreteria Generale
DGAP - Segreteria
DGAP - Ufficio IX
DGAP - Ufficio VII
Cerimoniale - Uff. II
SEDE

Si informa che in data 2 novembre u.s. gli appunti del Cerimoniale - Uff. II n. 022/76/R e n. 022/83 sono stati declassificati da "RISERVATO" ad "ORDINARIO, VIETATA LA DIVULGAZIONE".

Alleg.



Ministero degli Affari Esteri
Ispettorato Generale

Codice Mittente:

Mod. 13 U. C.

125/

2324

Roma,

- 5 NOV. 1992

(data e numero di protocollo)

Posizione:

Oggetto: Declassifica documenti.

Riferimenti:

APPUNTO indirizzato a:

Segreteria Generale
DGAP - Segreteria
DGAP - Ufficio IX
DGAP - Ufficio VII
Cerimoniale - Uff. II
SEDE

Si informa che in data 2 novembre u.s. gli appunti del Cerimoniale - Uff. II n. 022/76/R e n. 022/83 sono stati declassificati da "RISERVATO" ad "ORDINARIO, VIETATA LA DIVULGAZIONE".



Alleg.

LIBIA A13



Ministero degli Affari Esteri
Ispettorato Generale

Codice Mittente:

Mod. 6 U. C.

125/ 2323

Roma,

5 NOV. 1992
(data e numero di protocollo)

Posizione :

Oggetto: Declassifica documenti.

Riferimenti:

TELESPRESSO indirizzato a:

e, p. c.

Ambasciata d'Italia
TRIPOLI

Segreteria Generale
DGAP - Segreteria
DGAP - Ufficio IX
DGAP - Ufficio VII
Cerimoniale - Uff. II
SEDE

Si informa che in data 2 novembre u.s. i telexpressi dell'Ambasciata in Tripoli n. 1107 e n. 1240 sono stati declassificati da "RISERVATO" ad "ORDINARIO, VIETATA LA DIVULGAZIONE".



Alleg.

LIBIA
A13



Ministero degli Affari Esteri
Ispettorato Generale

Codice Mittente:

Mod. 6 U. C.

125/ 2323

Roma,

- 5 NOV. 1992

(data e numero di protocollo)

Posizione:

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Oggetto: Declassifica documenti.

Riferimenti:

TELESPRESSO indirizzato a:

e, p.c.

Ambasciata d'Italia
TRIPOLI

Segreteria Generale
DGAP - Segreteria
DGAP - Ufficio IX
DGAP - Ufficio VII
Cerimoniale - Uff. II
SEDE

Si informa che in data 2 novembre u.s. i telexpressi dell'Ambasciata in Tripoli n. 1107 e n. 1240 sono stati declassificati da "RISERVATO" ad "ORDINARIO, VIETATA LA DIVULGAZIONE".

Finu

Alleg.



Ministero degli Affari Esteri
Ispettorato Generale

Codice Mittente:

125/ 2317

Mod. 8 U. C.

Roma,

4 NOV. 1992

(data e numero di protocollo)

Posizione:

Oggetto: Itavia: sciagura aerea. Richiesta informazioni.

Foglio di codesto Ministero diretto a Ministero Affari Esteri-DGAP Uff. VII n.559/443/1100576/15/92/2^Div./282/R del 7 luglio 1992, nota ministeriale 125/1980 del 22.9.1992.

NOTA indirizzata a:



e, p.c.

Ministero dell'Interno
Dipartimento Pubblica Sicurezza
Direzione Generale per gli
Affari Generali
Servizio Stranieri

ROMA

Segreteria Generale
DGAP Segreteria
DGAP Ufficio IX
DGAP - Ufficio VII
Cerimoniale Ufficio II

SEDE

Con riferimento al quesito posto con la comunicazione sopracitata ed a seguito della nota di questo ministero n.125/1980 del 22 sett.1992, si uniscono gli appunti del Cerimoniale n.022/76/R e 022/83 rispettivamente del 1 e del 23 ottobre u.s., il tel.sso n.1240 del 30 sett. u.s. dell'Ambasciata d'Italia in Tripoli e si trascrivono le comunicazioni in data 27 settembre ed 8 ottobre delle Ambasciate in Canberra ed in Dakar.

Con i predetti appunti telesspressi e comunicazioni vengono forniti ulteriori nominativi di cittadini libici che hanno ottenuto il visto per l'Italia e per altri paesi europei nel primo semestre 1980.

Canberra 22.9.92 " In risposta a quanto richiesto con il telegramma in riferimento si comunica che questa Ambasciata non risulta aver rilasciato durante il primo semestre del 1980 il visto di transito a nessuno dei nominativi elencati

Alleg.

Indicare nella risposta la data, il numero di protocollo, la Direzione, l'Ufficio e la posizione

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

A-3
LIBIA



Ministero degli Affari Esteri

ISPETTORATO GENERALE
DEL MINISTERO E DEGLI UFFICI ALL'ESTERO

nello stesso telegramma.

Nel mentre si assicura che si e' provveduto ad interessare gli uffici consolari dipendenti per gli accertamenti di loro competenza.

Si rende noto, ad ogni buon fine, che in data 3.9.1980 risulta esserestato rilasciato da parte di questa Ambasciata un visto di transito della durata di tre giorni al cittadino libico El Wershewfani, nato a Tripoli il 6.3.1949 il cui nominativo corrisponde in parte ad uno di quelli elencati.

Dakar 8.10.92. "Esperiti i controlli richiesti con il telegramma in riferimento, segnalasi che questa Rappresentanza ha rilasciato n. 2 vistingressi validita' gg. 30 at seguenti cittadini libici in data 07.01.80:

- Fezzani Adussalam
- Nughrabi Nuri

Nonche' due visti di transito in data 10.01.80 a favore cittadini libici:

- Elmaddi Ali
- Rawishad Al Salem

Null'altro risulta agli atti di questa Ambasciata".

Si fa riserva di fornire ulteriori eventuali elementi di cui si dovesse venire in possesso in relazione alla richiesta di codesto dicastero.

L'Ispettore Generale
(Min. Plen. Arduino Fornara)



Ministero degli Affari Esteri
Ispettorato Generale

Codice Mittente:

125/ 2317

Mod. 8 U. C.

Roma,

- 4 NOV. 1992

(data e numero di protocollo)

Posizione:

--	--	--	--	--	--	--	--

Oggetto: Itavia: sciagura aerea. Richiesta informazioni.

Foglio di codesto Ministero diretto a Ministero Affari Esteri-DGAP Uff. VII n.559/443/1100576/15/92/2^Div./282/R del 7 luglio 1992, nota ministeriale 125/1980 del 22.9.1992.

NOTA indirizzata a:

Ministero dell'Interno
Dipartimento Pubblica Sicurezza
Direzione Generale per gli
Affari Generali
Servizio Stranieri

ROMA

e, p.c.

Segreteria Generale
DGAP Segreteria
DGAP Ufficio IX
DGAP - Ufficio VII
Cerimoniale Ufficio II

SEDE

Con riferimento al quesito posto con la comunicazione sopracitata ed a seguito della nota di questo ministero n.125/1980 del 22 sett.1992, si uniscono gli appunti del Cerimoniale n.022/76/R e 022/83 rispettivamente del 1 e del 23 ottobre u.s., il tel.sso n.1240 del 30 sett. u.s. dell'Ambasciata d'Italia in Tripoli e si trascrivono le comunicazioni in data 27 settembre ed 8 ottobre delle Ambasciate in Canberra ed in Dakar.

Con i predetti appunti telesspressi e comunicazioni vengono forniti ulteriori nominativi di cittadini libici che hanno ottenuto il visto per l'Italia e per altri paesi europei nel primo semestre 1980.

Canberra 22.9.92 " In risposta a quanto richiesto con il telegramma in riferimento si comunica che questa Ambasciata non risulta aver rilasciato durante il primo semestre del 1980 il visto di transito a nessuno dei nominativi elencati

26 NOV. 1992

g.p. LIBIA
A13



Ministero degli Affari Esteri

ISPETTORATO GENERALE
DEL MINISTERO E DEGLI UFFICI ALL'ESTERO

nello stesso telegramma.

Nel mentre si assicura che si e' provveduto ad interessare gli uffici consolari dipendenti per gli accertamenti di loro competenza.

Si rende noto, ad ogni buon fine, che in data 3.9.1980 risulta esserestato rilasciato da parte di questa Ambasciata un visto di transito della durata di tre giorni al cittadino libico El Wershewfani, nato a Tripoli il 6.3.1949 il cui nominativo corrisponde in parte ad uno di quelli elencati.

Dakar 8.10.92. "Esperiti i controlli richiesti con il telegramma in riferimento, segnalasi che questa Rappresentanza ha rilasciato n. 2 vistingressi validita' gg. 30 at seguenti cittadini libici in data 07.01.80:

- Fezzani Adussalam
- Nughrabi Nuri

Nonche' due visti di transito in data 10.01.80 a favore cittadini libici:

- Elmaddi Ali
- Rawishad Al Salem

Null'altro risulta agli atti di questa Ambasciata".

Si fa riserva di fornire ulteriori eventuali elementi di cui si dovesse venire in possesso in relazione alla richiesta di codesto dicastero.

L'Ispettore Generale
(Min. Plen. Arduino Fornara)



Ministero degli Affari Esteri
Ispettorato Generale

Codice Mittente:

125/
1824

Mod. 8 U. C.

Roma, -2 SET. 1992

(data e numero di protocollo)

Posizione :

Oggetto: Itavia: sciagura aerea. Richiesta informazioni.

Foglio di codesto Ministero diretto a Ministero Affari Esteri - DGAP Uff. VII n. 559/443/1100576/I5/92/2^
Riferimenti: Div./282/R del 7 luglio 1992.

NOTA indirizzata a:

- Ministero dell'Interno
Dipartimento Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli
Affari Generali
Servizio stranieri

e, p. c.

ROMA
- DGAP - Ufficio VII
SEDE

Con riferimento alla comunicazione sopracitata si assicura di aver provveduto a richiedere tramite gli Uffici competenti le informazioni richieste che interessano, come noto, anche alcune Ambasciate straniere. In caso di ritardato riscontro tali informazioni verranno opportunamente sollecitate.

Alleg.



Codice Mittente:

Mod. 13 U. C.

057/

Ministero degli Affari Esteri

D.G.A.P. - Uff. VII

(data Roma, numero di protocollo)

Posizione:

Oggetto: Itavia: sciagura aerea. Richiesta informazione da parte del Ministero dell'Interno.

Riferimenti: Appunto 125/1640/R s.d.

APPUNTO indirizzato a:

e, p.c.

ISPETTORATO GENERALE
SEGRETERIA GENERALE
Cerimoniale Ufficio II
D.G.A.P. Ufficio IX
SEDE

In esito a quanto richiesto con l'appunto in riferimento, si informa che nulla risulta agli atti di questo ufficio della Direzione Generale Affari Politici in merito alla richiesta di vistingresso relativa ai 23 nominativi di cui all'elenco allegato.

La ricerca effettuata non ha dato riscontro positivo sia per quanto attiene all'archivio cartolare (singoli fascicoli nominativi), che a quello elettronico.

Si fa tuttavia presente che gli atti di questo ufficio vengono regolarmente svecchiati, in base alle vigenti norme, alla normale scadenza quinquennale.

Alleg.